

zari non fono, ma sarano doman; et fo dito l'oficio et la messa con gran ceremonie e luminarie *more solito*.

190. A di 25, fo el di de Nadal. Il Principe fo in chiesa di San Marcho a messa con il legato, primocierio e li oratori di sguizari, vestiti uno di veludo paonazo, l'altro negro, con scuifioni d'oro in testa, con li San Marchi d'oro suso fati a ago, et altri patricii vechii convitati al pasto si farà domenega.

Et fo tutte queste nove. *Di Chioza, lettere di sier Marco Zantani podestà.* Come è venuto li uno parti di Ferara domenega passada, a di 21. Dize li si feva festa per l'accordo fato francesi con sguizari, et erano zonti alcuni burchii con francesi li a Ferara venuti per Po. *Item*, è certo l'aquisto di Lugo e Bagnacavallo etc. fato per le zenti dil Papa. E nota, fo dito queste feste è stà fate perchè fanno l'aniversario di la rota deteno zà do anni a la nostra armata in Po; sichè non è seguito il dito accordo de sguizari con francesi.

Di Mantua, vene Antonio Ferarese, solito esser schaleo, con letere di Folegino secretario. Dice lo accordo di sguizari certo non è fato. Esser scampati molti milanesi li in Mantua con le soe robe, e Milan è soto sopra, et esser zonti sguizari 10 mila in campo; e questo parti di Mantova a di 22 ditto.

Dil provedador Griti, date a di 23, a Come montava a cavallo per Vicenza. Lassava li col provedador Gradenigo homeni d'arme cavallizieri e fanti 1000 et il capitano di le fantarie, e juxta i mandati veniva a Vizenza.

Da poi disnar, fo predichato *de more* per el Monopoli di l'hordine di San Zuane Polo, lezeva a Padoa, homo excellentissimo. Fe' una predicha sopra l'*in principio erat verbum*, e fo longo. Poi il Principe andoe a vesporo a San Zorzi con le ceremonie, vestito con vesta e manto di veludo cremexin e bavaro con l'hordine dil Papa, il primocierio e li do oratori sguizari. Portò la spada sier Alvise Contarini che va capitano a Famagosta. Fo suo compagno sier Antonio da Canal qu. sier Nicolò, che fo provedador a le biave, et steteno fino a hore una di note a ritornar. Poi tornono con gran pioza, e smontoe de li piati a la riva dil palazzo. El perchè a l'ora erano zonti tre corieri di Roma con letere, il Principe con tutto il Colegio si reduseno ad aldir le dite letere, e steteno fin hore 3 di note.

191. *Di Roma, fo più lettere di Lorenzo Trivian secretario, l'ultime di 19.* Il sumario è questo. Come il Papa era partito di Roma, andato a la Magnana, poi a Hostia. Ha mandato per il secretario;

andoe. El qual si duol che l'orator Foscari stagi tanto a zonzer, e che bisogna dar la terza paga a le zente spagnole, qual bisogna a di 4, e per non star su la speranza de li 30 mila ducati li resta dar la Signoria nostra per li 40 prestoe, però che voleva fosseno mandati a Ravena per dar a li fanti spagnoli, Soa Santità à mandato li diti ducati 20 milia per la sua parte, et la Signoria mandi altri ducati 20 milia senza indusio. *Item*, l'orator comunicò la venuta di oratori sguizari. Il Papa li piacque, e zà l'havia saputo per via dil cardinal Medici e per uno nontio di missier Zuan Jacopo Triulzi, e li piaque, dicendo, auto Bologna, vol penzer le zente a Parma e cazar francesi de Italia, dicendo che con le zente di la Signoria in Friul si voria passar l'Adexe et esser adosso francesi; sichè è più inanimato che mai contra Franzia. *Item*, à inteso il desender di sguizari sul Milanese e il prender di Varese e Galarà; et il cardinal di sguizari si tien bon dicendo: « Ve lo dissi, ma bisogna sguizari siano ajutati, si no prenderano partito ». *Item*, si ha la nova di la rota data per sguizari a francesi. Lauda il Papa la risposta fata per il Senato a li oratori sguizari, e si vuol far presto. *Item*, come è nova di l'intrar dil cardinal Santa Croce come capo dil Concilio in Milan, e il Papa à auta una longa letera in soa iustification dil cardinal Bajus è in Franzia, dicendo non merita esser privato etc. E dil cardinal Cosenza che morite, qual *etiam* lui e di cardinali privati il Papa acontenta il corpo sia portà in Roma e sepulto in sacro dove l'à ordinato, attento *in extremis se penituit* et lassoe il suo *ad pias causas*. *Item*, fiorentini voleno esser in liga, vedando il Papao, auto Bologna, fazi davero contra Franzia; et il Papa li ha mandato a Fiorenza uno suo a farli di questo ogni larga promessa. *Item*, par sia li in Roma uno nontio dil Triulzi, qual à parlato al Papa che si sguizari starano saldi, francesi non potrano star in Italia; e altre particularità, in dite letere siccome in quelle si contien.

Di sier Francesco Foscari el cavalier, va orator a Roma, da Nocera, di 22. Scrive il suo venir li, et auto la commission, va di longo a Roma. *Item*, di la morte dil ducha di Termini a Civita Castelana.

Sumario di più letere dil protonotario Lippomano, date in Roma, di 2 fin 19 dezembrio, ricevute ozi a di 25, drizate a sier Hironimo suo fratello. 191

Lettera di 2. Come il Papa non fu domenega el